

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017

La L.R. n.6/2012 "Disciplina del settore dei trasporti" (art.7) stabilisce che il territorio della Regione è suddiviso, ai sensi dell'art.3bis, c.1, del D.L. n.138/2011 ("Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla L. n.148/2011), in sei bacini territoriali ottimali ed omogenei, corrispondenti ai confini amministrativi delle seguenti province:

- a) Bergamo;
- b) Brescia;
- c) Como, Lecco, e Varese;
- d) Cremona e Mantova;
- e) Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
- f) Sondrio.

In ciascuno di tali bacini territoriali è istituita una agenzia per il trasporto pubblico locale, quale strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale; l'agenzia è costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali messe a disposizione dagli enti partecipanti e con oneri a carico del sistema. Queste disposizioni sono attuate nell'ambito delle risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali previste a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico del sistema.

L'agenzia è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di trasporto pubblico locale; nel bacino di Cremona e Mantova tali enti locali sono inizialmente quelli sotto elencati con le rispettive quote di partecipazione:

Comune di Cremona 13,0%
Comune di Mantova 15,5%
Provincia di Cremona 30,5%
Provincia di Mantova 28,0%
Regione Lombardia 13,0%

Sono organi dell'agenzia:

- a) l'assemblea, i cui componenti svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito e senza alcun rimborso delle spese;
- b) il consiglio di amministrazione, composto da cinque consiglieri che svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese;
- c) il presidente, scelto tra i componenti del consiglio di amministrazione;
- d) il direttore, nominato dall'agenzia fra gli iscritti ad apposito elenco tenuto a cura della Regione, al quale compete la responsabilità gestionale;
- e) l'organo di revisione.

Gli organi fondamentali, intesi come quelli elettivi, durano in carica al massimo tre anni e i relativi componenti non possono essere nominati per più di due mandati consecutivi.

L'organizzazione e il funzionamento dell'agenzia sono definiti dallo statuto e dai regolamenti. In particolare lo statuto disciplina le modalità di nomina e di revoca dei membri del consiglio di amministrazione e del presidente, nonché, al fine di garantire il rispetto degli indirizzi politici e della programmazione degli enti locali, l'individuazione degli atti fondamentali dell'agenzia che dovranno essere assunti a maggioranza qualificata, in modo da consentire la più ampia forma di partecipazione e tutela dei soggetti componenti dell'agenzia, nonché l'individuazione di forme e modalità di consultazione dei singoli enti consorziati nelle decisioni di specifico interesse.

Rispettivamente il Consiglio Comunale di Cremona, con deliberazione 14/07/2014 n.36, il Consiglio Comunale di Mantova, con deliberazione 25/06/2014 n.28, il Presidente con i poteri del Consiglio Provinciale di Cremona, con decreto 26/06/2014 n.3, il Consiglio Provinciale di Mantova, con deliberazione 18/05/2015 n.11 e la Giunta Regionale, con deliberazione 25/07/2014 n.X/2204, hanno approvato lo Statuto dell'Agenzia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie Avvisi e Concorsi, n.23 del 03/06/2015

La legge regionale 08/07/2015 n.19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7/04/2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)" ha introdotto una serie di modifiche alla L.R. n.6/2012 "Disciplina del settore dei trasporti" volte a definire una tempistica molto ristretta nel percorso di costituzione delle Agenzie per il TPL. In seguito a tali modifiche normative l'Assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, con proprio decreto 22/07/2015 n.194, ha formalmente costituito l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova.

L'Assemblea dell'Agenzia, riunitasi per la prima volta in data 03/09/2015, ha eletto il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Revisione. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19/10/2015 ha nominato il Direttore dell'Agenzia che entra nel pieno esercizio delle sue funzioni a far data dall'8 gennaio 2016.

Inoltre l'Assemblea ha convenuto che l'Agenzia, in attesa della sua piena operatività, per lo svolgimento delle proprie attività tecnico-amministrative si avvalga, a titolo gratuito, del supporto operativo delle strutture messe a disposizione dagli enti aderenti secondo le rispettive disponibilità. In questa cornice va letta, concordata con ogni ente aderente, la presentazione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale da parte del direttore generale dell'ente aderente Provincia di Mantova. Tale figura, apicale per l'amministrazione, viene individuata per esprimere appieno la collegialità della proposta di presentazione. Le modalità e la durata dell'avvalimento potranno essere disciplinate con apposita convenzione approvata dal Consiglio di Amministrazione. Considerate le imminenti scadenze introdotte dalla disciplina regionale e l'opportunità di beneficiare delle premialità istituite dalla Regione Lombardia per accelerare l'entrata in esercizio delle Agenzie, nella fase di avvio il

suddetto avvalimento delle strutture tecniche degli enti aderenti riguarda anche la predisposizione del bilancio di previsione 2015. Inoltre, per gli stessi motivi, nelle more dell'espletamento della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria, per un periodo della durata presunta di sei mesi, l'Agenzia ha affidato il servizio stesso alla tesoreria della Provincia di Mantova, sfruttando una facoltà espressamente prevista dall'art.1, c.9 e 10 del contratto vigente ed attivabile mediante semplice lettera.

In questa fase di start-up, agli Enti aderenti è richiesta una attiva collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze, affinché il processo di costituzione e insediamento del nuovo ente sia perfezionato in tutti gli aspetti: gestionali, amministrativi, logistici e organizzativi.

Ciascuno di essi è pertanto chiamato a dare un concreto apporto alla fase in corso di definizione e insediamento dell'Agenzia: dal reperimento della sede all'infrastrutturazione informatica, dal supporto giuridico-amministrativo a quello contabile. Tutto ciò allo scopo di "mettere a regime" gli aspetti burocratico-amministrativi necessariamente connessi al carattere pubblico del nuovo ente (adozione Regolamenti interni di varia natura come previsti dallo Statuto, apertura sito web istituzionale, iscrizione alle piattaforme telematiche per l'acquisto di beni e servizi, accreditamento presso gli organismi centrali di vigilanza e controllo, apertura del conto di tesoreria, ecc.).

A tal fine è in corso di elaborazione uno schema di accordo tra gli Enti aderenti, nel quale verranno pattuiti gli impegni reciproci in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Le suddette attività sono preliminari e propedeutiche ai primi, gravosi, compiti che l'Agenzia dovrà svolgere a partire dal 2016, ovvero l'avvio della programmazione di bacino e la gestione dei contratti di servizio vigenti.

Per quanto riguarda i dati di bilancio riferiti all'esercizio 2016/2017 attualmente sono stati proposti i dati relativi all'esercizio 2015, come previsto nei bilanci dei diversi enti.

Poiché il contesto finanziario dei soci potrebbe mutare, anche per effetto dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016, si dà indirizzo prioritario al Direttore dell'Agenzia di verificare l'effettiva sostenibilità finanziaria delle spese inerenti i contratti in essere per la gestione del T.P.L., tenuto conto delle effettive risorse regionali, provinciali e comunali. Di conseguenza, nel caso fossero accertate eventuali minori entrate, il Direttore dovrà provvedere alla rimodulazione dei contratti nei limiti previsti, ed in coerenza con gli equilibri di bilancio.